

COS

Spettacoli
Cultura

Il film di Godard esce negli Usa

NEW YORK — Il film di Godard «Je vous salue, Marie», respinto dal suo originale distributore francese, è stato distribuito negli Usa dalla «Gaumont» e dalla «New Yorker Film». Dan Talbot, rappresentante della «New Yorker», ha precisato che la data e la sala per l'uscita del film saranno decise in base all'accoglienza che «Je vous salue, Marie» riceverà al New York Festival dove sarà presentato il 7 e l'8 ottobre.



Arturo Brachetti in una scena di «Varietà» e, accanto, Massimo Ranieri

Di scena Debutto a Roma di «Varietà», diretto da Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri: solo una raccolta di gag e canzoni di celebri spettacoli

Se la «rivista» perde la storia

«È piaciuto molto il modo come ha rievocato la tragica macchiata di Totino» è «tagliare il Capurro-Buonogianni» un pezzo prezioso del repertorio di Raffaele Viviani, ma anche l'unica citazione, qui (e se vogliamo indirettamente), del grandissimo autore napoletano, col quale del resto lo stesso Ranieri si è stupendamente confrontato in altre e migliori occasioni. E rifà benissimo, Ranieri, le movenze stilizzate di un Paladino da Opera del Pupi, nello stralcio che ci viene proposto dell'«Orlando curioso» di Galdieri, 1942, rendendo così giusto omaggio all'immortale Totò. Ma, altrove (pensiamo alla «farsa tradizionale» Camera ambulante), il cimento con Totò, con certe sue inimitabili invenzioni gestuali e verbali, ci è parso incongruo e rischioso. Forse dovevamo avvertire all'inizio che il titolo Varietà è in qualche misura ingannevole (lasciamo perdere il sottotitolo «Frammenti di storia del teatro messi in prova da Maurizio Scaparro, che può servire solo a motivare i risparmi fatti — o almeno lo speriamo — nelle spese per scena e costumi»). Le pagine che compongono quella sorta di antologia sono infatti rigate e spaziate, e di esempi affini, bensì dalla rivista, che di essi, ma non solo di essi, rappresenta uno svolgimento in parte contraddittorio, e che non è un genere più deperibile, per il suo stretto legame con l'attualità sociale, politica, del costume, ecc. Che senso, che gusto ha riprendere la parodia (sempre di Galdieri) del Gaucio di Ercole Luigi Morcellini, testo e autore oggi ignoti al grande pubblico, e che non è stato mai ricostruito né presentato? Dello stesso Galdieri, semmai, si sarebbe potuto valorizzare meglio (al di là di qualche fuggente accenno) l'ingenua capacità di far passare, attraverso le maglie della censura, una satira depresso saporta e pungente dei potenti dell'era fascista. E di conseguenza sarebbe risultato più chiaro e interessante il rapporto (di continuità e di rottura) fra il lavoro di un Galdieri e quello della coppia Garinei-Giovannini, che ancora all'alba della Liberazione inaugurarono la rivista post-bellica, facendo sì tesoro delle esperienze precedenti, ma muovendosi in una situazione storica tutta cambiata. Ecco, diremmo che in questi «Frammenti di storia» è proprio la storia a mancare. Quella storia che forse sovrabbondava (ma, in fondo, viva faccia) nel recente Cinescopia di Calenda Bertoli con la Compagnia di Pietro De Vico. Spettacolo cui questo di Scaparro deve qualcosa, se non altro come stimolo all'ispirazione. Così come deve qualcosa, e forse più, al memorabile «Va se ne va» di Maggio. E davvero strano che nessuno di questi scrittori nel programma di sala (Scaparro, Del Buono, Verdono) si sia ricordato di quei precedenti, e nessuno abbia ritenuto di dover fare, quanto meno, fra i tanti, il nome illustre della famiglia Maggio. Strano davvero, perché poi il quadro degli Sciuscià (da una rivista di Macario dell'immediato dopoguerra) richiama irresistibilmente l'immagine di Pupella nello stupendo finale di «Va se ne va» di Maggio, e spinge a un più generale, imbarazzante paragone. S'intende che non era nemmeno facile radunare una formazione all'altezza del compito che il Teatro di Roma più o meno ambiziosamente perseguiva. Varietà sta in piedi (quantum est) soprattutto grazie ai già citati Brachetti e Ranieri. Aggiungiamo volentieri una nota di merito per un buon veterano come Toni Ucci. Registriamo il generoso impegno d'una Marisa Merlini forse un poco fuori allenamento. Rileviamo che il paladino Francesco De Rosa (peraltro assai bravo in Pamela, un vecchio cavallo di battaglia di Nino Taranto) poteva essere sfruttato meglio, così come Isa Gallinelli. Quanto alla soubrette Livia Romano, qualcuno ci informi che viene (con il balletto, supponiamo) da una qualche trasmissione televisiva; e sarà bene che ci ritorni, prima di prender freddo, giacché l'inverno prima o dopo arriverà. Gran pubblico, all'antrace prima, e molti applausi, ma graduati con una certa intelligenza.

Aggeo Savio

Cinema Incontro con Lavia, regista di un film «scandaloso»

Chi è Gilda e perché si parla tanto di lei



Monica Guerritore in «Scandalosa Gilda»

ROMA — Gabriele Lavia ci riprova con il cinema. E stavolta potrebbe andargli bene. Se infatti il principe di Homburg era solo una rilettura cinematografica del celebre testo kleistianiano portato al trionfo sulle scene teatrali, questo Scandalosa Gilda (sugli schermi ai primi di novembre) è un film originale in tutto e per tutto, un progetto ambizioso che, nelle intenzioni del giovane «mattatore», dovrebbe abbracciare finalmente il grande pubblico. Staremo a vedere. Certo, Lavia parte avvantaggiato. Guai a dirglielo (e si può capire perché), ma il buon successo di cassetta arriso alla Monica Guerritore versione sexy di Fotografando Patrizia deve aver convinto il produttore Pietro Innocenzi a rischiare parecchi miliardi in questo copione «boldface» di cartoni: e a investire in bilico tra erotismo sfacciato e atmosfere azzardate (Lavia) «strindbergiane». Del resto, il sesso quarantenne, meglio se torbido e un po' noir, va forte al cinema: da La chiave al recentissimo La gabbia, passando appunto per Fotografando Patrizia, calze di seta, pratiche sadomaso e imperi dei sensi sono tornati a occupare volentieri le fantasie di un pubblico stanco, forse, di farsacce e di guerre stellari. Lavia, però, tiene a differenziarsi e ricorda, elegantemente, a chi spettatori su Scandalosa Gilda che non è necessariamente l'erotismo coincide con la malizia (Malizia fu il film che fece la fortuna di Samperi). Innanzitutto va detto che la «scandalosa Gilda» del titolo non è Monica Guerritore, bensì il «nominologo affettuosamente allegro» che abbiamo dato al sesso femminile. Nella finzione, infatti, Gabriele Lavia è un disegnatore di cartoni: e una delle sue creature è appunto la «scandolosa Gilda», protagonista di un breve cartone animato di due minuti e mezzo che si vedrà nel film. Spiega il regista-attore: «Gilda e Rita Hayworth non c'entrano niente. Il fatto è che le parole tradizionalmente usate mi davano fastidio, forse perché sono stato educato all'Oratorio dei Salesiani. Gilda, invece, è più carina. La difficoltà vera, semmai, stava nell'antropomorfizzarla. Per il sesso maschile è stato facile, ovviamente. Ma credo di aver avuto una bella intuizione anche per «Gilda». Giudicherete voi».

Chiuso il capitolo-titolo veniamo alla storia. «Scandalosa Gilda» spiega Lavia con voce suadente e ben impostata — è la storia di un uomo e di una donna. Anzi di un maschio e di una femmina. Il loro è un rapporto paradossale e mi piace pensare che il film sia una metafora sulla coppia in crisi. Da un lato il marito in flagrante adulterio. Affranta e delusa (il coniuge, estrema vigliacheria maschile, le ha fatto trovare in casa un nastro registrato nel quale spiega il perché di quel gesto). Valeria si ritrova su un'autostrada deserta, dove incontra un uomo allegro e spensierato che le fa la corte. È l'inizio di una bella storia d'amore. È innamorato, lei reagisce in modo violento e selvaggio a quel sentimento, quasi trasferendo sullo sconosciuto le colpe del marito. Sarà un fiasco al massimo, curioso, disperato, al termine del quale l'uomo resterà ucciso. «La donna — riprende Lavia — ha un profondo senso del peccato. Sbaglia perché non sa che cosa è il peccato, il marito, ma il suo è un errore molto umano. In fondo, anche lei è una vittima, vittima di un odio irragionevole che la porta ad ammazzare l'uomo che avrebbe potuto amare».

Amore e morte, dunque. Anzi, passione e degradazione. «Sì, però non pensate a un film privo di ricordi, il voyeurismo è importante per un artista. Moravia ci ha pure scritto sopra un romanzo. Ma la mia musica non è «guardiana», lo sento già avvertito alla fine. Interiormente. Sono sanguigno, impetuoso, romantico. Da questo punto di vista, Scandalosa Gilda potrebbe essere definito addirittura un film casto. Anche nelle scene più «forti» non c'è morbosità, non c'è malizia. Semmai c'è commovente, amore per queste due persone innamorate l'una dell'altra che non riescono a rendersi con tenerezza. E per essere ancora più chiaro e convincente ho voluto inserire nei dialoghi una bella poesia di Herman Hesse sulla condanna di un uomo per un peccato. Non temo di avere messo un po' troppo carne al fuoco? Sembra quasi che lei abbia sentito il bisogno di inserire pezzi d'appoggio «culturali» negli schermi ai primi di novembre? È un film originale in tutto e per tutto, un progetto ambizioso che, nelle intenzioni del giovane «mattatore», dovrebbe abbracciare finalmente il grande pubblico.

Staremo a vedere. Certo, Lavia parte avvantaggiato. Guai a dirglielo (e si può capire perché), ma il buon successo di cassetta arriso alla Monica Guerritore versione sexy di Fotografando Patrizia deve aver convinto il produttore Pietro Innocenzi a rischiare parecchi miliardi in questo copione «boldface» di cartoni: e a investire in bilico tra erotismo sfacciato e atmosfere azzardate (Lavia) «strindbergiane». Del resto, il sesso quarantenne, meglio se torbido e un po' noir, va forte al cinema: da La chiave al recentissimo La gabbia, passando appunto per Fotografando Patrizia, calze di seta, pratiche sadomaso e imperi dei sensi sono tornati a occupare volentieri le fantasie di un pubblico stanco, forse, di farsacce e di guerre stellari. Lavia, però, tiene a differenziarsi e ricorda, elegantemente, a chi spettatori su Scandalosa Gilda che non è necessariamente l'erotismo coincide con la malizia (Malizia fu il film che fece la fortuna di Samperi). Innanzitutto va detto che la «scandalosa Gilda» del titolo non è Monica Guerritore, bensì il «nominologo affettuosamente allegro» che abbiamo dato al sesso femminile. Nella finzione, infatti, Gabriele Lavia è un disegnatore di cartoni: e una delle sue creature è appunto la «scandolosa Gilda», protagonista di un breve cartone animato di due minuti e mezzo che si vedrà nel film. Spiega il regista-attore: «Gilda e Rita Hayworth non c'entrano niente. Il fatto è che le parole tradizionalmente usate mi davano fastidio, forse perché sono stato educato all'Oratorio dei Salesiani. Gilda, invece, è più carina. La difficoltà vera, semmai, stava nell'antropomorfizzarla. Per il sesso maschile è stato facile, ovviamente. Ma credo di aver avuto una bella intuizione anche per «Gilda». Giudicherete voi».

Michele Anselmi

Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Un nuovo quiz per Mike Bongiorno

Si chiama Pentaton, perché il quiz è caratterizzato da cinque giochi: dice Mike Bongiorno (ma alla Rai storcono il naso: non doveva essere il titolo del nuovo supershow della Carra?). E il nuovo appuntamento dei giovedì con il re del quiz, è sarà — almeno sulla carta — quasi un «viaggio» attraverso i programmi più famosi di Mike Bongiorno: c'è la «ruota della fortuna» ma anche il raddoppio, come in Lascia o raddoppia?, c'è il «gioco della fortuna» ma anche la cabina come nel Rischiatutto, e poi c'è lui, dal 26 novembre di un ormai lontano 1955, protagonista assoluto delle gag e delle domande terribili della tv. Dopo le stagioni di Flash e Superflash, finalmente cambia copione, ma ancora una volta la vera attrazione del gioco resta lui, in una programmazione televisiva ormai strariccia di tutte le ore di quiz e superquiz milionari per tutti i gusti. Mike riesce ancora a «fare audience» e a convincere Berlusconi a spendere 220 milioni a puntata per questo Pentaton (ma l'entrata pubblicitaria, si dice, sarà di un miliardo e mezzo a serata). Quest'anno non ci sarà una valletta a portare avanti e indietro le buste, le cartelle, i foglietti con le domande e le risposte esatte, ma un corvo di pappagallo. Quel Rockfeller che, fatta la sua fortuna alla Rai, ha preferito emigrare sulle reti di Berlusconi insieme al suo «padrone», Luis Moreno. Si parte alle 20,30 con i primi tre concorrenti schierati sul nastro di partenza, pronti a tirare i dadi (è uno dei «nuovi giochi» di Mike) o a dar battaglia a colpi di opinioni e «preferenze». Ormai perduta l'era del contro-fogato e delle domande da superesperti si punta sulla fortuna e sul calcolo delle probabilità. Anche il quiz, che Mike aveva «importato» dagli Usa, cambiano. E diventano merce di esportazione: Rischiatutto adesso si gioca in America.

Raidue: Funari «retrocesso»

Ritorna, per il terzo anno consecutivo, Aboccaperta. Imperterrito Gianfranco Funari riprende il suo appuntamento con le chiacchiere da bottega, provocando un pubblico che si prende maledettamente sul serio davanti alle telecamere. Lo abbiamo sentito, l'altra sera ospite al Processo del lunedì di Raitre, inventarsi all'improvviso un tema per le sue serate: non ha cambiato stile, è sempre quello che vuole stuzzicare i suoi contendenti sui problemi tipo «cosa fate la prima notte di nozze se vostro marito guarda la tv anziché...». Quest'anno ha scelto per il suo Aboccaperta l'aggettivo con l'attualità. La prima serata sarà una «reflessione» su recenti drammatici episodi: la bambina caduta nel Tevere, di fronte a decine di testimoni, la ragazza violentata in pubblico a Parigi. A tutto ciò ha dato come titolo «La vigliaccheria, che sembra un male dei nostri tempi è giustificata?». Per chi non ama questo genere di programma, una consolazione: Raidue, dopo aver promosso nella scorsa edizione Aboccaperta agli onori della prima serata, quest'anno l'ha giudicamente retrocesso alle ore 21,35.

Canale 5: Bocca e i «protagonisti»

Prende il via questa sera alle 23 la nuova rubrica di Giorgio Bocca, Protagonisti, che raccoglie l'esperienza di Prima pagina (in onda l'anno passato) puntando decisamente i riflettori sui personaggi più in vista, cercando di conoscerne le abitudini, l'ambiente professionale e familiare. La prima puntata si intitola «Lo svedese monferro» ed ha come protagonista Nils Liedholm intervistato nella sua tenuta a Cuneo. Il calcio, il rapporto con l'Italia e gli italiani, l'amore per i suoi vigneti e per la campagna saranno gli argomenti trattati nell'intervista.

Raiuno: omaggio a Gornj Kramer

La seconda puntata di G.B. show, appuntamento con Gino Bramieri al teatro Sistina, per la varietà di Verde e Verde jr., è dedicata a Gornj Kramer. Tra gli ospiti di questa sera Johnny Dorelli, Renato Rascel, Giovanna Ralli ed una delle famose Peter's Sisters, Virginia. Soubrette della serata è Paloma San Basilio. Verranno cantati, nel corso della serata, alcuni brani degli «anni d'oro» della rivista di Kramer.



VARIETÀ — Testi scelti da Oreste Del Buono e Mario Verdono. Regia di Maurizio Scaparro. Scena di Roberto Francia. Costumi a cura di Giulia Mafai. Musiche a cura di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai. Coreografie di Gino Landi. Interpreti principali: Massimo Ranieri, Marisa Merlini, Toni Ucci, Arturo Brachetti, Livia Romano, Francesco De Rosa, Marcello Di Matteo, Isa Gallinelli. Teatro di Roma all'Argentina.

Il punto forte di questo spettacolo (che troppo forte, nel suo insieme, non sembra) è costituito da un giovane fantasma, illusionista, trasformista, prestigitatore, imitatore, Arturo Brachetti. Il suo biglietto da visita, già a mezzo di un primo tempo sino allora piuttosto spento, è una strepitosa Fregolinella, che lo vede assumere gesti e vesti, i più diversi, femminili e maschili, a velocità supersonica, e sbalordire i nostri occhi, rinvigorisce i nostri cuori, con tanti piccoli prodi. Più oltre, ci sarà la non meno trascinate evocazione di un Pinocchio reinventato, in anni lontani, da Michele Galdieri. E, quasi alla fine, ecco il nostro scendere la classica scala, atteggiato mirabilmente da Wandissima, le labbra arcuate nell'incredibile sorriso della diva, mentre in sottofondo l'orchestra mormora le note di «Ti parlerò d'amor». Non si capisce, tuttavia, perché, subito dopo, le parole della canzone debbano essere dette da Massimo Ranieri, e non dallo stesso Brachetti, il quale aveva ben dimostrato, in anticipo, di possedere oltre tutto un'ottima voce (anche per tale riguardo somiglia un tanto al grande Paolo Polli).

Certo, Ranieri è il principale nome «in ditta» nell'attuale produzione del Teatro di Roma, che dalla primavera è slittata all'autunno, e che si carica dunque della responsabilità di aprire il nuovo anno di prosa all'Argentina (dedicato appunto, variamente, a Roma). E certo Ranieri ha l'autorità, il prestigio, la bravura necessaria a «condurre» la rappresentazione, riempendone le zone morte (che non sono poche) e accendendo l'indulgenza degli spettatori più arcigni col suo sempre simpatico sorriso. Delle sue personali esibizioni, ci

Scegli il tuo film

L'AMORE IL POMERIGGIO (Raitre, ore 22,05)

Grazie a Raitre stiamo vedendo un intero ciclo dedicato al regista francese Eric Rohmer, all'improvviso diventato noto da noi per lo splendido film *La marchesa con...* tratto da von Kleist. Ma anche negli altri film di questo autore ambientati ai nostri giorni circola un'aura di mistero e magari di farsa quotidiana che può lasciare spiazzato lo spettatore tra una interpretazione letterale e una simbolica o ironica. Ma è un regista da prendere sul serio anche quando scherza, come ha fatto per esempio nel recente *Le notti della luna piena*. Il film di stasera è un inedito per l'Italia e tutto quello che possiamo dirvi è che tratta della crisi coniugale di un uomo. Una crisi vissuta con intensità e rigore. E alla fine che cosa rimane?

ADDDIO ALLE ARMI (Canale 5, ore 23,30)

Tratta da romanzo di Hemingway, ecco in patinato stile hollywoodiano questa ammucchiata di divi diretti da Charles Vidor. La storia la conoscete, almeno in tanti. Un giornalista americano accorre sul fronte europeo durante la prima guerra mondiale. Ferito è ricoverato in un ospedale italiano, dove conosce una giovane infermiera. Si amano. Lei attende un figlio, ma la guerra separa i due innamorati finché lui riesce a raggiungerla in Svizzera, dove la storia si conclude tragicamente. Lui è Rock Hudson e lei Jennifer Jones. Tra gli altri interpreti ci sono anche i nostri Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

L'AREO PIÙ PAZZO DEL MONDO (Italia 1, ore 20,30)

Risate a non finire per questo film che fa parte a pieno diritto del filone scemo ma irresistibile. Su un velivolo che capita in mano a un pilota reduce e folle ne capitano di tutto. Ogni genere di cinema è sbeffeggiato, così come pure tutte le categorie della società americana. Dai ricchi ai poveri. Rispetto al cinema americano classico una nuova e demenziale carica erotica scandina tutti i punti di riferimento e mette in moto un meccanismo distruttivo sui ritmi e sulla narrazione frammentando il tutto in risate fragorose. Impossibile raccontare una storia: si tratta di gag scatenate. Il regista è Jim Abraham (1980). Ultima nota: il film ha dato l'avvio a un ciclo «più pazzo del mondo» che non ha poi mantenuto tutte le sue promesse deliranti.

REQUIEM PER UN COMMISSARIO DI POLIZIA (Montecarlo, ore 20,30)

Siete amanti del poliziesco francese? Ecco allora pane per i vostri denti. Abbiamo tre sbandati che finiranno molto male, un protagonista, Robert Hossein, che in realtà è un regista e quel clima defonchiato alla parigina che è molti sembra un po' troppo spaziale. Ma in compenso alla regia c'è Jean Larriage, del tutto sconosciuto da noi. Il film è stato girato nel 1972.

Programmi Tv

- 11.55 CHE TEMPO FA**
- 12.00 TG1 - FLASH**
- 12.05 TG L'UNA CASUAL** — A cura di Alfredo Ferruzza
- 13.30 TELEGIORNALI**
- 13.55 TG1 - Tre minuti di...**
- 14.00 AFRICA** - In armonia con la natura
- 15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI**
- 15.30 DSE: GLI ANNI VERSARI** - Dno Campagna
- 16.00 TRE NIPOTI E UN MAGORDORDO** - Telefilm
- 16.30 TG2 - SPETTACOLA** - Dal romanzo di A. Dumas
- 17.00 TG1 - FLASH**
- 17.05 ACTION NOW: QUESTA PAZZA, PAZZA AMERICA** - 8ª puntata
- 17.35 L'AMICO GIPSY** - L'aeroporto
- 18.10 TUTTILIBRI** - Settimanale di informazione libraria
- 18.40 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI** - Telefilm
- 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA**
- 20.00 TELEGIORNALI**
- 20.30 GINO BRAMIERI in «G.B. SHOW N. 4»** - (2ª puntata)
- 22.00 TELEGIORNALI**
- 22.10 L'IMPERO: UN'AVVENTURA AFRICANA** - Programma di Massimo Sani
- 23.40 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA**

Raidue

- 12.00 LADY MADAMA** - Telefilm «Sette giorni difficili»
- 13.00 ORÉ TREDDICI**
- 13.25 TG2 - AMBIENTE** - A cura di Manuela Cadrigher
- 13.30 CAPITOL** - Serie televisiva (239ª puntata)
- 14.30 TG2 - FLASH**
- 14.35-16 TANDEN** - Conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino
- 16.00 DSE: GIORGETTO GIUGIARO: ARCHITETTURA SU QUATRO TAVOLE**
- 16.30 L'ESTATE AZZURRA** - Telefilm «Non ci riusciranno»
- 17.30 TG2 - FLASH**
- 17.35 DAL PARLAMENTO**
- 17.40 QUALCOSA IN PIÙ** - Quando sarò grande - I windsurf - Figlio unico
- 18.00 I FIGLI DELL'ISPIETTORE** - Telefilm
- 18.30 TG2 - SPETTACOLA**
- 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO** - Telefilm «Lettere dall'aldilà»
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALI**
- 20.20 TG2 - LO SPORT**
- 20.30 ISPETTORE DERRICK** - Telefilm «La morte di Maria Simka»
- 21.35 ABOCCAPERTA** - Condotto da Gianfranco Funari
- 22.00 TG2 - SPETTACOLA** - Appuntamento del giovedì
- 22.40 TG2 - SPORTSETTE** - Appuntamento del giovedì

Raitre

- 15.55 DSE: LA SCIENZA DELLE ROCCE** - La lava dell'Etna
- 16.25 DSE: IL CORPO UMANO** - Il cuore (3ª puntata)
- 16.55 DADAUMPA**
- 18.20 SPECIALE ORECCIOCCIO**
- 19.00 TG3**

- 19.30 TV3 REGIONI** - Programmi a diffusione regionale
 - 20.05 DSE: VIAGGIO NEL MONDO DELLE PIANTE**
 - 20.30 LUDDOVICO QUARONI ARCHITETTO**
 - 21.30 TG3**
 - 22.05 L'AMORE IL POMERIGGIO** - Film. Regia di Eric Rohmer
- ### Canale 5
- 8.50 ALICE** - Telefilm
 - 9.15 FLO** - Telefilm
 - 9.40 PEYTON PLACE** - Telefilm
 - 10.30 GENERAL HOSPITAL** - Sceneggiato
 - 11.30 FACCIAMO UN AFFARE** - Goco a quiz
 - 12.00 TUTTIFAMIGLIA** - Goco a quiz
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO** - Goco a quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI** - Sceneggiato
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI** - Sceneggiato
 - 15.30 UNA VITA DA VIVERE** - Sceneggiato
 - 16.30 HAZZARD** - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SALOMO** - Goco a quiz
 - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE** - Telefilm
 - 18.30 C'EST LA VIE** - Goco a quiz con Marco Columbro
 - 19.00 I JEFFERSON** - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT** - Telefilm
 - 20.30 PENTALONO** - Goco a premi con Mike Bongiorno
 - 21.30 PRIMA PAGINA** - Interviste di Giorgio Bocca
 - 23.30 ADDIO ALLE ARMI** - Film con Rock Hudson e Jennifer Jones

Retequattro

- 9.00 DESTINI** - Televisivo
- 9.40 LUCY SHOW** - Telefilm
- 10.15 TE STO ASPETTANDO** - Film con Mana Paris
- 12.15 JENNYFER** - Telefilm
- 12.45 SIAO CIAO** - Programma per ragazzi
- 14.15 DESTINI** - Televisivo
- 15.00 PIUME E PARILLETTE** - Televisivo
- 15.40 UN AMORE A ROMA** - Film con Mylene Demongeot
- 17.30 LUCY SHOW** - Telefilm
- 18.00 JENNYFER** - Telefilm
- 18.30 C'EST LA VIE** - Telefilm
- 19.00 IRYAN** - Telefilm
- 19.40 FEBRE D'AMORE** - Telefilm
- 20.30 MIKE HAMMER** - Telefilm
- 21.30 MATT HOUSTON** - Telefilm
- 22.30 CINEMA E COMPAGNY**
- 23.00 ASPETTANDO IL DOMANI** - Rubrica cinematografica
- 23.30 DICK TRACY** - Telefilm
- 24.00 AGENTE SPECIALE** - Telefilm
- 1.00 AGENZIA U.N.C.L.E.** - Telefilm

Italia 1

- 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA** - Telefilm
- 9.30 FANTASMA** - Telefilm
- 10.30 OPERAZIONE LADRO** - Telefilm

- 11.30 QUINCY** - Telefilm
- 12.30 LA DONNA BIONICA** - Telefilm
- 13.30 HELP** - Goco a quiz
- 14.15 DEE JAY TELEVISION**
- 15.00 CHIPS** - Telefilm
- 16.00 BINA BUNA BANA**
- 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA** - Telefilm
- 19.00 GIOCO DELLE COPPIE** - Goco a quiz con Marco Predolin
- 19.30 HAPPY DAYS** - Telefilm
- 20.00 KISS ME LUCIA** - Cartoni animati
- 20.30 L'AREO PIÙ PAZZO DEL MONDO** - Film con R. Hays e J. Hagerty
- 22.15 CIN CIN** - Telefilm
- 22.45 SPORT** - Basket Playoff: Lakers-Boston Celtics
- 00.15 CANNON** - Telefilm
- 1.15 STRIKE FORCE** - Telefilm

Telemontercarlo

- 18.00 GALAXY EXPRESS 999** - Cartoni
- 18.30 WOODRIDA** - Telefilm con Don Pascoe e Bink Williams
- 19.00 TELEMENU - OROSCOPO DI DOMANI - NOTIZIE FLASH - BOLLEROTTO**
- 19.25 I RE DELLA COLLINA** - Sceneggiato con Bill Duke
- 20.30 REQUIEM PER UN COMMISSARIO DI POLIZIA** - Film
- 22.00 VIA ASIAGO TENDA** - Musicale con Memo Remigi (1ª puntata)
- 23.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA** - A cura di Enzo Restagno

Euro TV

- 12.00 I NUOVI ROOKIE** - Telefilm con Kate Jackson
- 12.45 TUTTOCINEMA**
- 13.00 CARTONI ANIMATI**
- 14.00 INNAMORATI** - Telefilm
- 14.45 SPECIALE SPETTACOLO**
- 18.00 CARTONI ANIMATI**
- 19.30 CARMEN** - Telefilm con Patricia Preyrea
- 20.00 ILLUSIONE D'AMORE** - Telefilm con Veronica Castro
- 22.15 NEGRO WOLFE** - Telefilm
- 23.15 TUTTOCINEMA** - Rubrica cinematografica
- 23.20 SPORT** - Football australiano

Rete A

- 13.30 CASA DOLCE CASA** - Telefilm con John Buthal
- 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI** - Telefilm con Veronica Castro
- 15.00 THIRANNA DELIZIOSA** - Film con Miriam Hopkins
- 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI** - Sceneggiato con Sherry Mathis
- 17.00 BUCK ROGERS** - Telefilm con Gil Gerard
- 18.00 CASA DOLCE CASA** - Telefilm
- 18.30 LA STORIA DI WANDA** - Film con Jill Clayburgh
- 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI** - Sceneggiato con Wayne Tippit
- 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI** - Telefilm con Veronica Castro
- 21.30 L'ISOLA DELL'AMORE** - Film

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25. Onda verde: 6.05, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.27, 22.57, 9 Radio anticipo '85: 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30. 11.10 Amico mio; 11.30 I baroni; 12.03 Cronache; 13.28 Master; 15.03 Magazzini; 16.16 Pagnone; 17.30 Ragionato jazz '85; 18.10 -Ante ma non è dimora; 19.25 Audiodex Desertum; 20 Agamenone; 22 L'uomomolto.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30. 9.10 Si salvi chi può; 10.30 Radiorace 3: 13.15; 12.45 Discogame; 15.30-18.30 Scuola; 18.30 (2ª puntata); 16.35 Chiamati in causa; 17.32 Quando Hollywood ballava e cantava; 18.11 fu Maria Pascale; 18.32-20.10 La ore della musica; 21 Radiorace sera jazz; 21.30 Radiorace 3131 notte.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.53. 6 Preudio; 7.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10.00 Ora D; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 - In certe decore; 17.30-19.15 Spazio Tre; 19.45 Tannhäuser; 23.25 Il jazz.

